

Riflessioni analitiche sulla disabilità fisica, di *Cristina Brunialti*

Il presente lavoro pone l'accento sulla difficoltà, spesso sull'impossibilità, del paziente con handicap fisico ad elaborare il lutto narcisistico. Il danno al corpo che si presentifica prepotentemente nella scena analitica, costringe l'analista, nel controtransfert, a mantenere attivi contemporaneamente "mente e corpo insieme". La relazione analitica diventa oggetto di particolare attenzione nelle sue possibili sfaccettature, soprattutto in riferimento a dimensioni d'Ombra.

Parole chiave: *disabilità, handicap, analisi, mente-corpo, Ombra, lutto narcisistico*

Abstract, *Analytical reflections on physical disability*

The article underlines the difficulty, sometimes the impossibility, of the patient with a physical handicap to elaborate the narcissistic mourning. Body damage can overwhelm the analytic scene, forcing the analyst, in his/her countertransference, to keep active "mind and body together". Attention focusses on the analytical relationship, with all its possible facets, especially on the Shadow dimension.

Key words: *disability, handicap, analysis, mind-body, Shadow, narcissistic mourning*

Il caos tra psiche e materia: l'archetipo come attrattore strano, di *Raffaele Floro*

L'articolo affronta il tema della natura dell'archetipo servendosi delle convalidazioni più recenti provenienti dalla fisica del caos e dalle neuroscienze. Le corrispondenze evidenziate tra l'attrattore strano della fisica e l'archetipo ne fanno sostenere la coincidenza sostanziale individuandola nella natura processuale e non tanto strutturale del Sistema Archetipico (SA). L'individuazione dell'archetipo in quanto funzione sorregge l'ipotesi che il SA sia disposto in reti dove i singoli nodi sono gli archetipi collegati da un tipo di connettività funzionale. La concezione caotica e non lineare dell'archetipo ha importanti implicazioni nella relazione madre-bambino e nella relazione analitica soprattutto perché concettualizza la discontinuità e la rinegoziazione delle scelte come elementi essenziali del cambiamento e dello sviluppo.

Parole chiave: *archetipo, caos, sistemi dinamici non lineari, biforcazione, attrattore strano, processo e funzione*

Abstract, *Chaos between psyche and matter: the archetype as a strange attractor*

The article deals with the nature of the archetype using the most recent validations coming from the physics of chaos and neuroscience. The correspondences highlighted between the strange attractor of physics and the archetype make it sustain the substantial coincidence identifying it in the procedural nature and not so much structural of the Archetypal System (AS). The identification of the archetype as a function supports the hypothesis that the AS is arranged in networks where the individual nodes are the archetypes connected by a type of functional connectivity. The chaotic and non-linear conception of the archetype has important implications in the mother-child relationship and in the analytic relationship above all because it conceptualizes the discontinuity and renegotiation of choices as essential elements of change and development.

Key words: *archetype, chaos, non linear dynamic systems, bifurcation, strange attractor, process and function*

Vicissitudini di un'icona del Male. Note su una rappresentazione del serial killer in *The Fall*, serie 1-3 (UK-Ireland, 2013-2016), ideata e scritta da Allan Cubitt, di *Roberto Salati e Cesare Secchi*

Gli Autori prendono in esame un serial televisivo britannico, *The Fall*, centrato sulla vicenda di un assassino periodico lucido e organizzato. Data la particolare e inquietante penetrazione con cui in *The Fall* sono descritte le dinamiche psicologiche dei vari personaggi, gli autori avanzano alcune ipotesi, ispirate ai rispettivi modelli, attorno alla figura del serial killer: un'icona del Male, della quale, con rare eccezioni, il medium televisivo e cinematografico tende a proporre al pubblico una rappresentazione stereotipa e rassicurante.

Parole chiave: *Serial killer, mondo della diegesi, assetti perversi, numinoso, angosce primitive, rappresentazione del male*

Abstract, *Vicissitudes of an Evil Icon. Notes on a representation of the serial killer in The Fall, series 1-3 (UK-Ireland, 2013-2016), conceived and written by Allan Cubitt*

The Authors examine *The Fall*, a British TV series, whose plot centres on a structured and efficient serial killer. In spite of the stereotypical and reassuring portrayal often offered by cinema and television, in *The Fall* the psychological dynamics of the characters are represented with sharp and uncanny insight. In the end, the Authors formulate some hypothesis, inspired by their respective theories, about the serial killer as an icon of evil.

Key Words: *Serial killer, fictional world, perverse structures of mind, numinous, primitive anxieties, representation of evil*

La superbia dell'Io e l'incontro con l'Ombra. Il percorso individuativo di Padre Sergio. Commento secondo la psicologia analitica di un racconto di L. Tolstoj, di Sandro Mafroni

La pretesa di ascendere alle vette più alte della spiritualità attraverso un esercizio strenuo della volontà, senza riguardo alcuno per il corpo e i suoi bisogni è un grave peccato di superbia, che allontana irrimediabilmente padre Sergio da quel Dio che avrebbe voluto incontrare. L'esperienza di Dio, o del Sé (se ci esprimiamo in termini psicologici) è infatti un'esperienza di totalità che include il corpo coi suoi istinti e riconosce la fragilità, la debolezza, i difetti, quali componenti ineliminabili della condizione umana. Le pratiche ascetiche mortificano invece il corpo, lo abbandonano, e lo lasciano senza riscatto. Esse conducono a una sterile vittoria dell'Io, che si gonfia e va incontro a processi inflattivi. Un autentico percorso individuativo prende avvio proprio dal riconoscimento e dall'integrazione dell'Ombra, vale a dire di quell'insieme di mancanze e imperfezioni che ci costituisce.

Parole chiave: *Superbia, ascetismo, misericordia, corpo, Ombra, Sé*

Abstract, *Ego Pride and the Encounter with the Shadow. The Individuation Path of Father Sergio. A commentary on a story by L. Tolstoy from the point of view of analytical psychology*

The claim to ascend to the highest peaks of spirituality through a will strenuous exercise, without attention to the body and its needs is a grave sign of pride, which irreparably removes Father Sergio from that God whom he would have liked to meet. The experience of God or of the Self (if we express ourselves in psychological terms) is in fact an experience of totality that includes the body with its instincts, and recognizes fragility, weakness, defects, as indispensable components of the human condition. The ascetic practices, on the other hand, mortify the body, abort it, and leave it without redemption. They lead to a sterile victory of the ego, which swells up and goes through inflationary processes. An authentic individuation path begins precisely from the recognition and integration of the Shadow, that is to say, of that set of deficiencies and imperfections that constitutes us.

Key words: *Pride, ascetism, mercy, body, Shadow, Self*